

Presentazione di THE – Tuscany Health Ecosystem
Il progetto toscano nell’ambito degli ecosistemi dell’innovazione,
promossi dai fondi PNRR

Dichiarazioni

Alessandra Petrucci, rettrice dell’Università di Firenze

“Oggi presentiamo il risultato di un percorso impegnativo, avviato nel febbraio scorso con la presentazione della proposta progettuale e concluso solo pochi giorni fa con l’assegnazione del finanziamento di 110 milioni di euro da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca. È quindi un momento di grande soddisfazione per tutta la ‘squadra’ coinvolta, che vede in prima fila tutte le università toscane, ma anche enti di ricerca, soggetti pubblici e privati. *Tuscany Health Ecosystem* rappresenta una sfida importante: i processi di innovazione nelle scienze della vita richiedono un approccio multidisciplinare, competenze specialistiche di alto livello, contaminazione incrociata di tecnologie e conoscenze, un dialogo efficace con e tra ricercatori, clinici, aziende, istituzioni, consulenti, facilitando la loro interazione. THE conta su tutti questi elementi e può rispondere ai bisogni di innovazione e formazione del settore, consentendo il consolidamento dell'ecosistema regionale e rafforzandone la competitività su scala regionale, nazionale e globale”.

Paolo Mancarella, rettore dell'Università di Pisa

"Questo progetto rappresenta una grande opportunità per il sistema universitario e della ricerca della Toscana. L'occasione irripetibile di diventare il polo nazionale d'eccellenza nel campo Life Science. L'Università di Pisa è pronta a contribuire alla sua buona riuscita mettendo in campo le sue numerose eccellenze: dalla più che ventennale esperienza nella robotica applicata in medicina e in chirurgia, alla lunga tradizione pisana nel campo delle tecnologie d'avanguardia, dai big data all'intelligenza artificiale, passando per l'innovativo acceleratore lineare che abbiamo inaugurato proprio in questi giorni e che ci permetterà di condurre studi di base e preclinici nel campo della Flash Radiotherapy”.

Sabina Nuti, rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

"La Scuola Superiore Sant’Anna è onorata di coordinare lo Spoke 10 dedicato a 'Population Health', tema trasversale di particolare interesse per noi, che coinvolge le Università di Firenze, Pisa, Siena e Siena Stranieri e, all'interno della Scuola Superiore Sant'Anna, molti team di ricerca. Si tratta di proposte che mettono al centro la popolazione e i suoi bisogni. Sarà creato un osservatorio permanente utile agli 'stakeholders' e agli enti locali; sono in programma lo sviluppo e l’aggiornamento di

strumenti in grado di supportare la 'governance' dell'ecosistema sanitario, con particolare attenzione anche all'aspetto legale e alla salute dei migranti, con l'obiettivo di colmare il divario tra innovazione e implementazione su larga scala".

Antonino Cattaneo, ordinario di Fisiologia e Direttore del Laboratorio Bio@SNS, Scuola Normale

"La Scuola Normale partecipa a questo progetto mettendo a disposizione le conoscenze di punta sviluppate nel Laboratorio Bio@SNS di Neuroscienze e Nest di nanotecnologie. In particolare alla Scuola Normale applicheremo il nostro know how e le nostre ricerche alle biotecnologie ed all'imaging avanzato per lo studio del cervello e delle gravi malattie che lo colpiscono. Si tratta di settori all'avanguardia per trovare metodi non invasivi in ambito diagnostico e terapeutico in cui siamo riusciti a progredire nel corso del tempo con ottimi risultati scientifici e tecnologici. Siamo sicuri che questo bagaglio scientifico si integrerà perfettamente nell'ecosistema THE, contribuendo al suo pieno successo".

Rocco De Nicola, rettore della Scuola IMT

"Sono particolarmente lieto di questa sinergia a livello regionale fra le attività di ricerca delle scuole a ordinamento speciale, dei grandi atenei e degli enti di ricerca, collaborazione che mi auguro possa proseguire oltre questo specifico progetto. Non meno importante è l'interazione con la rete produttiva, che si estende anche in ambito di scienze della salute e della vita. Il principale contributo della Scuola IMT riguarderà da una parte le neuroscienze, in particolare lo studio del comportamento prosociale in tema salute (ad esempio relativamente alle vaccinazioni e alla donazione di sangue), e dall'altra un'analisi della gestione sanitaria sul piano economico. Applicheremo a questi due macrotemi l'approccio multidisciplinare e le competenze nell'analisi dei dati e nella trasformazione di questi in conoscenze che da sempre caratterizzano la Scuola."

Francesco Frati, rettore dell'Università di Siena

"Siamo molto soddisfatti dell'esito della valutazione effettuata dal MUR che ha condotto all'attribuzione del finanziamento. Tale risultato premia il lavoro di condivisione e coprogettazione svolto dall'intero sistema universitario e della ricerca regionali, coordinati dalla Regione Toscana e con il coinvolgimento della Fondazione TLS e di numerosi soggetti imprenditoriali nel campo delle scienze della vita. Il progetto darà impulso ad attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico in un settore così cruciale come quello delle scienze della vita e della salute".

Tomaso Montanari, rettore dell'Università per Stranieri di Siena

La presenza dell'Università per Stranieri di Siena in un progetto che apparentemente sembra orientato su materie diverse da quelle che noi studiamo e insegniamo ha un significato per noi fondamentale, cioè che la salute non è la salute del corpo, ma di tutta la persona umana e all'interno dell'umanità che vive la nostra Toscana, dell'umanità più povera, più marginale, più in difficoltà, con meno diritti, in particolare gli stranieri. I nostri progetti hanno a che fare con la creazione di strumenti linguistici e culturali per una medicina che sia inclusiva e che si sappia prendere cura di tutto l'uomo, una medicina "umanistica"; tra i tanti fronti aperti dall'ecosistema dell'innovazione sulla salute a noi sta particolarmente a cuore questo e proviamo a dare un contributo decisivo, pur nelle nostre ridottissime dimensioni.

Maria Chiara Carrozza, presidente Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

“Sono molto orgogliosa della partecipazione del CNR al THE - Tuscany Health Ecosystem. Il PNRR ha fatto emergere una grande capacità di fare rete fra i soggetti impegnati nello sviluppo della ricerca scientifica del nostro Paese. Condividere questa grande sfida con alcuni fra i campioni nazionali in materia di scienze della vita è di grande stimolo per l'Ente che mi onoro di guidare e che si appresta a vivere una delle fasi più importanti e rivoluzionarie nei suoi Cento anni di storia.

Le sinergie che questo ecosistema dell'innovazione saprà creare rappresentano al meglio il binomio ricerca e sviluppo. Il CNR, l'Ente di ricerca multidisciplinare più grande d'Italia, trova nella ricerca fondamentale la sua missione più autentica, ma ha anche il dovere di rendere massimo l'impatto della ricerca ad ogni livello della società, dando costante supporto alle collaborazioni con le imprese e il sistema dell'alta formazione ed agire quale motore di sviluppo per start-up e innovazione in un'ottica di open innovation.

Anche attraverso il THE - Tuscany Health Ecosystem il CNR è chiamato a diffondere la scienza e coinvolgere i cittadini in progetti di ricerca a lungo termine: questo è quello che faremo assieme a tutti i nostri partner, a beneficio del Sistema Paese”.

Camilla Coletti, IIT (coordinatrice del Center for Nanotechnology Innovation a Pisa),
e Gianni Ciofani, IIT (coordinatore del Center for Materials Interfaces dell'IIT a Pontedera)

“L’ecosistema THE rappresenta per noi l’occasione per contribuire ulteriormente allo sviluppo della nostra Regione, sfruttando ricerche e strumenti all’avanguardia che sono nate in IIT già grazie a fondi europei. Gli studi sul grafene e sull’interazione tra i nuovi materiali e i sistemi biologici saranno, infatti, centrali per la realizzazione di nuovi dispositivi utili alla diagnosi e alla terapia di determinate patologie, quali i tumori”.

Andrea Paolini, direttore generale della Fondazione Toscana Life Sciences

“La nascita del *Tuscany Health Ecosystem* (THE) è il naturale approdo dell’impegno e degli investimenti sul settore delle life sciences portati avanti da Regione Toscana e da tutti gli attori pubblici e privati toscani, a partire dal sistema universitario e delle imprese. Tutto questo partendo dal polo e dal Distretto regionale e dai progetti di valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico. Il coinvolgimento di Toscana Life Sciences in questo importante progetto è dunque la naturale continuazione di attività che portiamo avanti da anni, come quelle dell’Ufficio per la Valorizzazione della Ricerca biomedica e farmaceutica (UVaR), nate e sostenute dalla Regione con l’obiettivo di valorizzare l’innovazione e favorire il trasferimento tecnologico, creando un ponte tra gli attori pubblici e le imprese nel settore delle scienze della vita. È un sistema regionale di elevate competenze ed esperienza che ha consentito la nascita di un progetto innovativo come THE. Una nuova sfida su cui TLS è pronta a mettere a disposizione tutte le sue capacità di gestione strategica di progetti operando in linea con il proprio ruolo di facilitatore e aggregatore di sistema”.

Maurizio Bigazzi, presidente di Confindustria Toscana

“L’Ecosistema dell’Innovazione toscano è l’esempio di quanto la connessione tra accademia e industria sia strategica per concretizzare ed aumentare le opportunità di investimenti e progetti per accrescere le competenze dei nostri giovani. Il sistema Confindustria in Toscana lavora da tempo su questo obiettivo e, anche attraverso il Digital Innovation Hub, su quello di fare della Toscana una grande regione dell’innovazione europea. Con oggi, per il progetto si apre l’importante fase della realizzazione, che ci vedrà impegnati con le Università, a massimizzare le opportunità che l’Ecosistema offrirà alle imprese della Toscana”.